



PROVINCIA DI MANTOVA

DECRETO PRESIDENZIALE N° 45 DEL ° 04/06/2020

OGGETTO:

REGOLAMENTO LAVORO AGILE (SMART WORKING) - APPROVAZIONE

IL PRESIDENTE

Assistito dal Segretario Generale Dr.Maurizio Sacchi

DECISIONE

Approvazione Regolamento Lavoro Agile (Smart Working).

CONTESTO DI RIFERIMENTO

PREMESSO che:

- l'articolo 14 comma 1 della Legge 7 agosto 2015, n. 124 recante "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche", stabilisce che le amministrazioni adottino misure tali da permettere, entro tre anni, ad almeno il 10% delle lavoratrici e dei lavoratori pubblici che lo richiedano di avvalersi delle nuove modalità di lavoro agile, mantenendo in ogni caso inalterate le opportunità di crescita e di carriera per questi lavoratori. L'adozione di queste misure organizzative e il raggiungimento degli obiettivi descritti costituiscono oggetto di valutazione nell'ambito dei percorsi di misurazione della performance sia organizzativa che individuale all'interno di ogni ente.

-il Capo II "Lavoro agile" della Legge 22 maggio 2017, n. 81 recante "Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi di lavoro subordinato" disciplina il lavoro agile fornendo le basi legali per la sua applicazione anche nel settore pubblico. In particolare, l'art. 18 comma 1 definisce il lavoro agile: "*modalità di esecuzione del rapporto di lavoro subordinato stabilita mediante accordo tra le parti, anche con forme di organizzazione per fasi, cicli e obiettivi e*

senza precisi vincoli di orario o di luogo di lavoro, con il possibile utilizzo di strumenti tecnologici per lo svolgimento dell'attività lavorativa. La prestazione lavorativa viene eseguita, in parte all'interno di locali aziendali e in parte all'esterno senza una postazione fissa, entro i soli limiti di durata massima dell'orario di lavoro giornaliero e settimanale, derivanti dalla legge e dalla contrattazione collettiva."

Al comma 3 si precisa che le disposizioni normative si applicano, in quanto compatibili, anche nei rapporti di lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni;

-la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3/2017 in materia di lavoro agile emanata ai sensi del comma 3 dell'art. 14 della legge 124/2015 nonché dell'art. 18, comma 3 della Legge 22 maggio 2017, n. 81) fornisce indirizzi per l'attuazione delle predette disposizioni attraverso una fase di sperimentazione e contiene le linee guida inerenti l'organizzazione del lavoro e la gestione del personale finalizzate a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti, favorire il benessere organizzativo e assicurare l'esercizio dei diritti delle lavoratrici e dei lavoratori.

- i Decreti Legge n. 6 del 23 febbraio 2020 e n.9 del 2 marzo 2020 emanati dal Governo ai fini della prevenzione e del contenimento della diffusione dell'infezione da coronavirus (COVID-19), semplificano l'accesso allo Smart Working. In particolare, le amministrazioni pubbliche sono invitate a potenziare il ricorso al lavoro agile, individuando modalità semplificate e temporanee di accesso alla misura, con riferimento al personale complessivamente inteso, e senza distinzione di categoria di inquadramento e di tipologia di rapporto di lavoro.

- la Circolare n.1 del 2020 del ministro della PA che fornisce alcuni chiarimenti sulle modalità di implementazione delle misure normative e sugli strumenti, anche informatici, a cui le pubbliche amministrazioni possono ricorrere per incentivare il ricorso a modalità più adeguate e flessibili di svolgimento della prestazione lavorativa.

- il DPCM 11 marzo 2020 che, all'art. 1 punto 6, "Misure urgenti di contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale" ha così disposto, dal 12 marzo fino al 25 marzo 2020: "Fermo restando quanto disposto dall'articolo 1, comma 1, lettera e), del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 marzo 2020 e fatte salve le attività strettamente funzionali alla gestione dell'emergenza, le pubbliche amministrazioni, assicurano lo svolgimento in via ordinaria delle prestazioni lavorative in forma agile del proprio personale dipendente, anche in deroga agli accordi individuali e agli obblighi informativi di cui agli articoli da 18 a 23 della legge 22 maggio 2017, n. 81 e individuano le attività indifferibili da rendere in presenza";

-la Direttiva n. 2 del 12 marzo 2020 del ministro della PA in relazione all'emergenza COVID-19 che rafforza ulteriormente il ricorso allo Smart Working, prevedendo che questa diventi la modalità ordinaria di prestazione lavorativa nelle pubbliche amministrazioni.

- l'art. 87 D.L. 18/2020 che ha disposto che fino alla cessazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-2019, ovvero fino ad una data antecedente stabilita con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro per la pubblica amministrazione, il lavoro agile è la modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

- l'art. 90 "*Lavoro agile*" del D.L. Rilancio n. 34 del 19/5/2020 il quale prevede che resta fermo quanto previsto dall'articolo 87 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, per i datori di lavoro pubblici, fino alla cessazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 e comunque non oltre il 31 dicembre 2020;

ISTRUTTORIA

CONSIDERATO che con nota prot. n. 65/SG del 16 novembre 2017 è stato costituito il gruppo di lavoro intersettoriale per l'attuazione, attraverso una fase di sperimentazione di nuove modalità spazio – temporali, della prestazione lavorativa in Lavoro Agile (Smart Working).

VISTO il Piano triennale di azioni positive 2019-2021 approvato con decreto presidenziale n. 101 del 4/10/2019, in cui è previsto all'obiettivo 5 l'avvio della sperimentazione Smart Working e precisamente all'azione 3 – la predisposizione di apposito regolamento che contenga indicazioni sulla durata, rientri settimanali, utilizzo degli strumenti tecnologici, sicurezza sul lavoro. Avviso/manifestazione d'interesse al personale dipendente.

DATO ATTO che la bozza di regolamento predisposto dal gruppo di lavoro intersettoriale è stata inviata a RSU e CUG in data 22 maggio 2020.

PRESO ATTO delle osservazioni delle RSU e del CUG in data 16 gennaio 2020;

TENUTO CONTO che in relazione all'emergenza epidemiologica COVID-19 l'Ente, già con circolare in data 4 marzo 2020, in attuazione dell'art. 4 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1 marzo 2020, ha adottato disposizioni transitorie e urgenti per l'avvio delle modalità di lavoro agile, nelle more delle procedure di approvazione del relativo regolamento;

PRESO, ATTO, altresì che l'art. 87 D.L. 18/2020, e successivamente l'art. 90 del D.L. Rilancio n. 34/2020, ha disposto che fino alla cessazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-2019 e comunque non oltre il 31/12/2020, il lavoro agile è la modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, prescindendo dagli accordi individuali e dagli obblighi informativi previsti dagli articoli da 18 a 23 della legge 22 maggio 2017, n. 81.

RITENUTO, pertanto, opportuno sussistendone i presupposti, adottare il Regolamento Lavoro Agile (Smart Working) di cui all'allegato A, facente parte integrante e sostanziale del presente atto, al fine di disporre, anche in regime di emergenza, della disciplina generale di tale modalità lavorativa, fermo restando che non verranno applicate in questo regime transitorio e fino a tutta la durata dello stato di emergenza epidemiologica le seguenti disposizioni:

- limitazione del lavoro agile ad una percentuale di lavoratori;
- attivazione delle procedure di avviso per raccolta di manifestazione di interesse e relativi criteri di priorità;
- limitazione al numero di giornate di smartworking;
- tutto ciò che non è compatibile con le disposizioni normative che regolamentano l'emergenza epidemiologica da COVID-19;

MOTIVAZIONE

RITENUTO, pertanto, opportuno sussistendone i presupposti, adottare il Regolamento Lavoro Agile (Smart Working) di cui all'allegato A, facente parte integrante e sostanziale del presente atto, al fine di disporre, anche in regime di emergenza, della disciplina generale di tale modalità lavorativa, fermo restando le disposizioni non applicabili in regime di emergenza epidemiologica, e che lo stesso potrà essere modificato in relazione alle mutate esigenze di contesto normativo, organizzativo o funzionale.

RIFERIMENTI NORMATIVI E ATTI DI ORGANIZZAZIONE INTERNA:

VISTI:

- Legge 7 agosto 2015, n. 124 "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";
- Legge 22 maggio 2017, n. 81 "Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi di lavoro subordinato";
- Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3/2017 in materia di lavoro agile;
- Decreto legge n. 6 del 23 febbraio 2020 "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- Decreto legge n. 9 del 2 marzo 2020 "Misure urgenti di sostegno per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19.
- Circolare n.1 del 04 marzo 2020 del ministro della PA "Misure incentivanti per il ricorso a modalità flessibili di svolgimento della prestazione lavorativa";
- Direttiva n. 2 del 12 marzo 2020" Indicazioni in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165".
- il DPCM 11 marzo 2020 e in particolare l'art. 1 punto 6, "Misure urgenti di contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale" ;
- l'art. 87 D.L. 18/2020 "Misure straordinarie in materia di lavoro agile e di esenzione dal servizio e di procedure concorsuali"
- D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";
- D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"
- Decreto presidenziale n. 101 del 4/10/2019 di approvazione del Piano Azioni Positive 2019-2021;

PARERI

ACQUISITO il parere sulla regolarità istruttoria espresso dal responsabile del procedimento Lorenza Gavioli titolare di posizione organizzativa sul 'servizio gestione del personale e formazione', in base al provvedimento prot. n. 30574 del 21/05/2019;

VISTO gli allegati pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico Enti Locali 267 intitolato "pareri dei responsabili dei servizi", approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 dal Segretario Generale responsabile del Servizio Gestione del Personale e Formazione Dr. Maurizio Sacchi, che attesta la regolarità tecnica;

DATO ATTO che il presente provvedimento non necessita di parere di regolarità contabile in quanto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

tutto ciò premesso,

DECRETA

1. *DI APPROVARE*, per quanto esplicitato in premessa, il Regolamento disciplinante il Lavoro Agile (Smart Working), allegato "A" parte integrante e sostanziale al presente decreto;

2. *DI PRENDERE ATTO* che, ai sensi dell'art. 87 D.L. 18/2020 e successivamente dell'art. 90 del D.L. Rilancio n. 34/2020, fino alla cessazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-2019 e comunque non oltre il 31/12/2020, il lavoro agile è la modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

3. *DI DARE ATTO* che il regolamento approvato entra in vigore dalla data di esecutività del presente decreto, fermo restando che non verranno applicate in questo regime transitorio e fino a tutta la durata dello stato di emergenza epidemiologica per coronavirus le seguenti disposizioni:

- limitazione del lavoro agile ad una percentuale di lavoratori;
- attivazione delle procedure di avviso per raccolta di manifestazione di interesse e relativi criteri di priorità;
- limitazione al numero di giornate di smartworking;
- tutto ciò che non è compatibile con le disposizioni normative che regolamentano l'emergenza epidemiologica da COVID-19;

4. *DI DARE* comunicazione dell'avvenuta adozione del presente atto alle Organizzazioni sindacali, alle RSU e al Comitato Unico di Garanzia (CUG), alla Consigliera di parità, per opportuna informazione;

5. *DI PUBBLICARE* il regolamento nel sito internet istituzionale della Provincia di Mantova, nella sezione "Amministrazione Trasparente" ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. n.33/2013;

6. *DI TRASMETTERE* il presente provvedimento, contestualmente alla sua pubblicazione all'albo pretorio on line dell'Ente, in elenco ai capigruppo consiliari ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 125 del D.Lgs. n. 267/2000;

7. *DI DARE ATTO*, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge n. 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni, che qualunque soggetto ritenga il presente atto amministrativo illegittimo o venga dallo stesso direttamente leso, può proporre ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale di Brescia al quale è possibile presentare i propri rilievi entro e non oltre 60 giorni o in alternativa è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni; entrambi i termini decorrono dall'ultimo giorno di pubblicazione all'Albo pretorio.

IMMEDIATA ESEGUIBILITA' DEL PROVVEDIMENTO

VISTO l'art. 134 comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000 intitolato "esecutività delle deliberazioni" e tenuto conto della necessità di approvare quanto prima il regolamento sul lavoro agile, al fine di disporre, anche in regime di emergenza epidemiologica, della disciplina generale di tale modalità lavorativa;

DECRETA

1. *DI DICHIARARE* il presente provvedimento immediatamente eseguibile.

Letto, approvato e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE
Maurizio Sacchi

IL PRESIDENTE
Beniamino Morselli

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. n.82/2005 e successive modifiche e integrazioni